

101079

## **Intervista di Adelio di radio Montev ecchia (provincia di Milano)**

**Adelio:** E' cominciata l'Atp a Inverigo, nel milanese e l'ho registrata. Io sono Adelio di radio Montev ecchia..

Ho qualche vostro libro, per esempio "La psichiatria contro la scuola"  
Vorremmo chiederti un intervento in diretta per radio Montev ecchia

### **DIRETTA**

La prima domanda è questa:

#### **Cosa intendete per psicanalisi?**

**Antonietta:** uno strumento di inganno introdotto da Freud per seminare sfiducia nelle persone. Se facciamo una cosa e crediamo di farla per un motivo, certamente la facciamo per qualche altro motivo che noi ignoriamo. Questa concezione dell'inconscio di Freud è funzionale alla sfiducia nel collegamento fra gli uomini. C'è stato qualcuno che ha detto "lavoratori di tutto il mondo unitevi", il nostro Freud dice "lavoratori di tutto il mondo disunitevi, non potrete mai essere uniti perché non potrete mai comunicare. Lavoratori di tutto il mondo andate, chi può, dallo psicanalista, non collegatevi fra di voi" Questo è il messaggio di Sigmund Freud.

Edipo: il bambino quando nasce e' completamente disarmato nei confronti dell'ambiente, non ha nessuno strumento. La persona che si prende cura di lui, sia esso il padre o la madre o una persona che non ha rapporto con lui, acquista ai suoi occhi un'importanza fondamentale, un pulcino invece quando esce dall'uovo si scuote un po' le penne e comincia a becchettare e si muove da solo. Un bambino resta immobile fino a circa un anno di età poi comincia a fatica a muovere i primi passi.

Questo lungo periodo in cui il cucciolo della specie umana dipende in maniera così totale dagli adulti per la sua sopravvivenza è un periodo in cui si crea un forte attaccamento nei confronti dell'adulto.

Cosa c'entra Edipo? Ma cosa c'entra Edipo? Confonde solo le acque e

**Adelio:** disorienta

**Antonietta:** Dici bene. Serve a disorientare. Parliamo di problemi concreti. Della tua mamma concreta, di mio padre concreto.

**Adelio: voi scrivete che l'Attività Terapeutica Popolare agisce a livello microsociale micropolitico cosa vuol dire?**

**Nei rapporti interpersonali? L'intervento a livello macropolitico e macrosociale a chi è demandato?**

**Antonietta:** alle forze politiche diverse a seconda delle nostre diverse scelte.

L'Attività Terapeutica Popolare aiuta una persona politicizzata ad essere coerente.

Per esempio oggi la maggioranza degli uomini riconosce teoricamente alle donne gli stessi diritti ma nel quotidiano e' difficile che riesca nella concretezza dei fatti a riconoscere alle donne gli stessi diritti, allora l'Attività Terapeutica Popolare ti aiuta per esempio a non pretendere che tua sorella ti stiri le camicie o ti lucidi le scarpe o che lo faccia tua mamma o tua moglie.

Un minimo denominatore comune nel quale possono riconoscersi tutti quelli che pensano che la società attuale non sia giusta, non sia rispondente ai bisogni fondamentali dell'umanità.

Soltanto a chi è dichiaratamente conservatore non può andar bene l'Attività Terapeutica Popolare.

Noi abbiamo dei cristiani, abbiamo dei marxisti e a questo livello non ci sono conflitti, poi quando si esce dall'Atp uno va a trovare i suoi compagni di Lotta Continua, uno va al Partito Comunista, uno va a un altro partito, non te li nomino tutti.

A questo livello noi parliamo di rapporti di potere.

Per esempio, finché non guadagni, quel tanto che ti danno i tuoi (mettiamo un ragazzo di 14 anni, di 10 che non guadagna) caro bambino (posso parlare direttamente ai bambini, mi piace molto parlare ai bambini)

**Adelio:** Ho un ragazzo di 14 anni

**Antonietta:** allora mi rivolgo direttamente a lui anche se non so come si chiama

Tu hai 14 anni e ancora non guadagni, ma quel tanto che ti danno i tuoi, poco o molto a seconda delle loro disponibilità te lo danno regolarmente, senza farselo chiedere, se sei gentile con la zia antipatica o con la nonna che viene, allora te lo do o non te lo do altrimenti no. Bisogna discuterlo. Vorrei parlare a i genitori: quel tanto che potete dare datelo senza farvi pregare. Ci può essere anche una piccola attività, una piccola ricompensa per l'esecuzione di un lavoro (ci si abitua a capire che nella nostra società tutto si compra e tutto si vende), ma in linea di massima cerchiamo di fare in modo che il bambino sia protagonista. Per esempio se gli date qualcosa e deve comprarsi un paio di scarpe non può comperare un pallone però le scarpe lasciate che se le comperi come piacciono a lui e non come piacciono a voi, entro certi limiti.

Dare a tutti il massimo di rispetto, il massimo di potere di scelta. Poi è chiaro che un bambino molto piccolo non lo possiamo lasciare scegliere di giocare coi fiammiferi o con delle forbici taglienti

**Adelio: chi viene all'Atp con dei problemi personali da discutere risolve questi problemi e se non ci riesce? ....**

**Antonietta:** c'è una tale sete di comunicazione che se non trova risposte e' forse perché non ha saputo porre le domande. Se non lo sa fare al primo incontro, magari lo farà al secondo. Poi non deve parlare a titolo personale, si deve collegare.

E' Basaglia che semina questa sfiducia. Vuol fare tanti CIM. Non andate ai CIM, non troverete lì la risposta ai vostri problemi. CIM per noi non vuol dire Centri di Igiene mentale, vuol dire Continuazione Manicomio sul territorio, Camuffamento Irradiazione Manicomio, non vuol dire centri di igiene mentale.

C'è sempre chi ascolta. E' Basaglia che dice che non c'è la risposta nel sociale, è Basaglia che dice che ci vogliono i tecnici, i tecnici buoni.

Lui ha parlato contro le istituzioni psichiatriche cattive, perché secondo lui c'è una psichiatria buona e lui sarebbe il santo protettore di questa psichiatria buona, ma lui è solo uno che vuole salvare la psichiatria, che vuol dire continuare ad asservire le nostre menti, a fare in modo che il nostro cervello ce lo dirigano dei cosiddetti esperti. Basaglia è contro l'autonomia del giudizio, quindi i mezzi di comunicazione di massa che continuano a presentarci Basaglia come un liberatore... mentre Basaglia ha detto che vuole andare a Roma a mobilitare la popolazione per fare tanti tanti CIM, tutti quelli che secondo lui sono necessari. Sai quanti ne sono necessari?

Esattamente quanti assistenti ha da mettere a posto.

Basaglia vuole fare tanti CIM, ce ne vogliono tanti per rispondere ai bisogni dei medici e non della popolazione. Fate gruppi di Atp e discutete fra di voi da persona a persona. Non come pazienti al CIM. Siamo dei protagonisti della nostra vita, non siamo pazienti, dobbiamo continuamente educarci a vicenda..il Paese ha bisogno di denaro per altre cose: le case per gli sfrattati..ecc..

Abbasso i CIM, viva la solidarietà popolare.

**Adelio: Qual'è il ruolo dello psichiatra?**

**Antonietta:** parlo a medici, psichiatri, psicanalisti, psicologi. Voglio dire a loro amichevolmente che c'è una funzione per loro. Sono profondamente convinta che la crisi della psichiatria sia irreversibile, senza ritorno. Il concetto stesso di psiche è in crisi, non solo quello di psicologia ma di psicanalisi, anzitutto il concetto di specifico psichiatrico. Il libro che sto scrivendo è lo specifico psichiatrico: una frode.

In questo modo non intendo aggredire i colleghi medici, c'è una maniera bella di vivere la crisi di una scienza, o di una creduta scienza, nel momento storico in cui l'umanità se ne va liberando, quindi io vorrei parlare amichevolmente a quelli che sono i miei avversari più feroci e che sono poi i miei colleghi.

**Adelio: Un'esperienza come la vostra è un gran contributo alla rivoluzione.**

**Antonietta:** beh io sono molto più modesta e credo che tutti si credano dei rivoluzionari. A livello di Attività Terapeutica Popolare si può parlare solo di un cambiamento concreto del rapporto interpersonale a livello micropolitico e microsociale, nei limiti consentiti dai rapporti di produzione vigenti in quel determinato paese. Noi non vediamo più l'Attività Terapeutica Popolare come un fenomeno puramente italiano perché in Canada, in Romania ci se ne occupa...e' un movimento che vuole che siamo protagonisti dei nostri rapporti interpersonali e della crescita della nostra personalità. Credo che la situazione sia diversa nei diversi paesi e nelle diverse situazioni. Ora dove noi ci poniamo davvero come antagonisti (ma avversari in una maniera bella e creativa) di psichiatria psicanalisi psicologia, noi non diciamo che siamo quelli che cambiamo la società. Io faccio riferimento alle forze politiche e sindacali esistenti. Ricordiamoci bene che l'Attività Terapeutica Popolare è a livello micropolitico e microsociale. Se noi parlassimo di noi come di rivoluzionari saremmo sciocchi e presuntuosi.

**Adelio: siete antipsichiatri?**

**Antonietta:** Se ne potrebbe parlare se questo termine non fosse malfamato perché usato da uno psichiatra come Cooper che in realtà non ha saputo fare una critica radicale della psichiatria, questo pover uomo che ha scritto "Grammatica del vivere" ti insegna come un tale e' stato tanto libero da buttarsi giù dalla torre di Londra calcolando che avrebbe potuto avere 10 secondi per un'esperienza nuova. Questo è il grande maestro della antipsichiatria. Siamo contro la psichiatria ma non ci definiamo antipsichiatri perché siamo contro Cooper. Siamo contro la psichiatria come anche lui dice di essere, ma lui in realtà non è contro. Lui pensa che i mezzi di liberazione dall'oppressione siano la droga, la follia che lui esalta come uno stato di grazia, mentre io dico che la cosiddetta follia è l'incantamento che gli altri hanno fatto in un angolo da cui non possiamo più reagire, vivere e da cui dobbiamo uscire al più presto. Questa esaltazione della follia come estrema saggezza...un misticismo nauseabondo superatissimo. Noi vogliamo essere concreti nella nostra vita quotidiana, nei nostri rapporti di collegamento, di alleanza, di lotta.

**Adelio: vorremmo sapere dell'esperienza di Modena dove l'Attività Terapeutica Popolare va avanti da 7 anni, mentre a Inverigo e' nata da poco. Un quadro della vostra esperienza**

**Antonietta:**

Tu dicevi da 7 anni fate Attività Terapeutica Popolare a Modena, ma e' dal 1949 che in maniera sotterranea sono cominciate le cose. Sono cominciate dal mio rifiuto di credere che il cosiddetto malato mentale potesse venir aiutato dallo psichiatra in esclusiva e non potesse venire aiutato dai suoi pari.

Avevo una convinzione profonda della parità dei rapporti fra gli uomini e ho avuto la fortuna che al 5° anno di medicina ho visto questa scenetta: il grandissimo professore parlava con 2 braccianti depressi e riusciva a deprimerli sempre più (nota bene che lui era un grandissimo proprietario terriero del ferrarese) questi stavano sempre peggio, poi esce lui entrano 2 uomini delle pulizie che si erano fatti da parte quando era entrato il grande professore, dicono 2 parole e questi poveri diavoli riescono a rimediare ai guasti del grande psichiatra che doveva diventare mio maestro. Questo è stato il mio primo incontro con la psichiatria.

Nelle nostre assemblee imparano a prendere la parola persone che pensavano di dover solo ascoltare, di non dovere mai esporre qualcosa di personale.

La positività dei nostri risultati cresce man mano che aumenta la fiducia delle persone nel poter comunicare fra di loro e man mano che aumenta la critica nei confronti delle tecniche psichiatriche.

Posso fare un piccolissimo comunicato per i tuoi ascoltatori?

Vi invito tutti quanti alle assemblee di Modena che si tengono presso l'istituto superiore per il commercio Carlo Cattaneo via Berengario 49 Modena.